SCUOLA INFANZIA
PARROCCHIALE

"BAMBIN GESU'"

Carugo

Piano Offerta Formativa

INDICE

STORIA
LA NOSTRA SCUOLA: Struttura e Servizi
L'EQUIPE
FINALITA' EDUCATIVE
L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:: Scelte metodologiche
CONTINUITA' EDUCATIVA
VERIFICA E VALUTAZIONE
SCUOLA E FAMIGLIA: Corresponsabilità educativa

LA NOSTRA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Bambin Gesù" nasce per volontà dei parrocchiani di Carugo e del sacerdote obl. Francesco Barbieri. Grazie alla donazione di molti benefattori fu possibile realizzare il progetto dell'arch. Paolo Mezzanotte, sul lascito del terreno della sig.ra Erminia Corti.
A seguito dell'incremento demografico, l'iniziale struttura subì diversi ampliamenti e modifiche.
L'allora "Asilo" fu inaugurato il 9 dicembre 1929 dal card. Idelfonso Schuster e fin dall'inizio offrirono la loro opera educativa le suore del "Preziosissimo sangue" di Monza fino all'a.s. 2011-2012 . Oggi nonostante non ci sia più la presenza delle suore in ambito educativo (un gruppo di 3 suore continua a rimanere nella scuola come aiuto e riferimento in alcuni momenti della giornata e in particolari occasioni durante l'anno scolastico), la scuola continua a rimanere scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana cattolica.
Essa valorizza tutte le dimensioni del bambino mirando a promuovere una personalità completa ed equilibrata, in un ambiente attento alle attitudini di ciascuno e in coerenza con i principi di pluralismo culturale.

Il 28/02/2001 fu riconosciuta dallo Stato come "Scuola Paritaria" ai sensi della legge del 10 marzo 2000 (n°62).

La scuola fa riferimento alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) dal punto di vista giuridico, contrattuale ed amministrativo.

LA STRUTTURA

La scuola è organizzata su due piani e ha:

- Cinque sezioni eterogenee
- Sezione primavera
- Servizi igienici a misura di bambino
- Atelier
- Un'aula per la psicomotricità
- Un'aula per la nanna
- Due refettori
- Un ampio cortile
- Un giardino attrezzato con giochi
- Un salone spazioso per il gioco
- Un ascensore

La scuola dispone inoltre di:

- materiale per l'attività motoria e psicomotoria

- strumenti musicali
- sussidi didattici
- strumenti multimediali
- materiali di recupero

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Mensa interna per tutti
- Servizio di pre e post scuola (l'attuazione di quest'ultimo è valutata annualmente in base al numero delle richieste)
- Centro estivo nel mese di Luglio

Vengono inoltre forniti i seguenti servizi in collaborazione con l'Ente Locale:

- Aiuto educativo a favore di alunni svantaggiati
- Eventuali progetti di ampliamento formativo concordati di anno in anno

L'EQUIPE

IL PRESIDENTE
DON PAOLO

LA COORDINATRICE
CARLA

Le insegnanti

MARTA

VALENTINA

FRANCESCA

MARIA

CRISTINA

SIMONA

PIETRO

ROBERTA

MARA

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

RAFFAELLA

LA CUOCA

DINA

IL PERSONALE AUSILIARIO

MARIA

LA **COLLABORAZIONE DELLE SUORE**: Suor Marta Suor Carla e Suor Bertilla.

La scuola si avvale della collaborazione di **VOLONTARI**

FINALITA' EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia **OSSERVA**, **PROGETTA**, **VERIFICA** e **DOCUMENTA** seguendo:

- Le caratteristiche e le domande dei bambini
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Il Progetto Educativo della scuola
- Le risorse e specificità del territorio

Finalità della Scuola dell'infanzia è **promuovere** e **consolidare** in ogni bambino e bambina:

IDENTITA'

Imparare a **conoscersi** e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sperimentarsi e vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio Io.

AUTONOMIA

Avere **fiducia** in sé e nelle proprie capacità.

Elaborare progressivamente **risposte** e **strategie** di fronte a difficoltà e frustrazioni.

COMPETENZE

Fare esperienza e imparare a **riflettere** su di essa.

Ascoltare, **comprendere**, **immaginare** e **raccontare** in modo personale utilizzando linguaggi espressivi diversi ed originali.

CITTADINANZA

Imparare a **conoscere** e **rispettare** gli altri, l'ambiente, la natura e le regole condivise.

Utilizzare il **dialogo** come strumento di relazione con l'altro.

I CAMPI DI ESPERIENZA

"Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi … capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri."

(Indicazioni Nazionali 2012)

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI E COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

UN BAMBINO IMPARA COSI', ACQUISENDO NUOVE CAPACITA' TRAMITE LE DITA DELLE MANI E DEI PIEDI, ASSORBENDO LE ABITUDINI E GLI ATTEGGIAMENTI DI COLORO CHE GLI STANNO INTORNO SPINGENDO E TIRANDO IL SUO MONDO.

UN BAMBINO IMPARA COSI': PIU' PROVANDO CHE SBAGLIANDO, PIU' ATTRAVERSO IL PIACERE CHE ATTRAVERSO LA SOFFERENZA, PIU' GRAZIE ALL'ESPERIENZA CHE GRAZIE AI SUGGERIMENTI E ALLE SPIEGAZIONI…

UN BAMBINO IMPARA COSI', TRAMITE L'AFFETTO, L'AMORE E LA PAZIENZA, LA COMPRENSIONE, IL SENSO DI APPARTENENZA, IL FARE E L'ESSERE.

GIORNO PER GIORNO IL BAMBINO PERVIENE A CONOSCERE UN PO' DI QUELLO CHE VOI SAPETE, UN PO' PIU' DI QUELLO CHE VOI PENSATE E COMPRENDETE.

CIO' CHE VOI SOGNATE E CREDETE IN VERITA', E' CIO' CHE STA DIVENTANDO QUEL BAMBINO.

Tratto da *Vivere, mare, capirsi*.
L. Buscaglia Milano, 1996

La Scuola dell' Infanzia è un contesto di equilibrata integrazione tra momenti di **cura**, di **relazione** e di **apprendimento**.
Apprendimento che avviene attraverso l'azione, l'esplorazione e il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio in una **dimensione ludica**, intesa come forma tipica di relazione e conoscenza.

SCELTE METODOLOGICHE

1. PROFESSIONALITA' RESPONSABILE DELLE INSEGNANTI

Gli ingredienti per una professionalità responsabile:

Collaborazione

tra insegnanti per un corretto sviluppo della socialità tra bambini

Responsabilità

del corretto svolgimento del progetto al fine di perseguire gli obiettivi prefissati

Creatività

elemento che permette di far emergere le potenzialità nei bambini

Coinvolgimento

proporre attività significative e coinvolgenti

Divertimento

elemento che aiuta i bambini ad apprendere più facilmente

Educazione

aiutare i bambini a scoprire la realtà, educandoli al bello e alle cose importanti

2. GIOCO E APPRENDIMENTO

Il bambino gioca per esplorare, scoprire e imparare. Prima di imparare ad usare i materiali per trarne il maggior vantaggio al fine della **soluzione dei problemi**, i bambini ci giocano a lungo a modo loro, li dispongono in modi diversi, li esplorano per scoprire quali sono le **possibilità** che offrono.

Il gioco è anche il fattore principale per l'apprendimento delle **strutture della lingua**. Nel gioco infantile il "far finta di" contribuisce al processo di apprendimento e costituisce l'essenza dell'apprendimento simbolico.

E' necessario, però, proporre due momenti, a latere del gioco: uno antecedente in cui si anticipa l'attività e si preparano i bambini al gioco; uno posteriore che permette di fermarsi per riflettere sull'esperienza avuta, nelle dimensioni fisiche, cognitive, affettive e sociali, considerando non solo cosa si è fatto, ma anche il come, il perché, il dove e per quanto lo si è fatto.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Lo spazio e il tempo sono elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

Il **tempo**: successione di momenti, di routine (accoglienza, attività strutturata, pranzo, gioco libero, saluto) capaci di creare **punti di riferimento stabili** per il bambino, garantendogli quella **sicurezza** che lo aiuterà ad esplorare, scoprire e **muoversi autonomamente** nello spazio scuola.

Accanto al tempo è, quindi, necessario dare ai bambini uno spazio capace di diventare luogo in cui le esperienze si vivono e acquistano significato.

Non esiste uno spazio perfetto, che possa andare bene per tutti i bambini, ma uno **spazio** che deve essere **pensato** e **costruito**.

L'organizzazione dello spazio deve aiutare i bambini a vivere esperienze diverse e dirette, a promuovere la loro autonomia e creatività, a costruire propri percorsi di apprendimento e di gioco in relazione con i pari con o senza la presenza dell'insegnante che così può seguire un piccolo gruppo, poi un altro e così via.

E' partendo da queste riflessioni che si è realizzata la suddivisione della sezione in **angoli** (angolo morbido-lettura, angolo delle costruzioni, angolo del gioco simbolico, angolo di manipolazione, pittura, etc) capaci di far emergere le capacità relazionali, linguistiche, simboliche, logiche e creative dei bambini che, in contesti di grande gruppo o in contesti troppo strutturati, non si manifestano.

Gli angoli sono facilmente riconoscibili in base ai materiali in essi contenuti (libri, cuscini, tappeti e pupazzi per l'angolo morbido; cucina, piatti, tavolino, sedie,…per l'angolo simbolico; farina, mais, polenta,…contenitori di varia misura, cucchiai, vaschette,…per l'angolo manipolativo;…) che permettono di orientare i bambini rispetto a quale tipo di attività è possibile svolgere in un determinato luogo.

4. INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

La Scuola dell'Infanzia è un periodo di novità importanti, scandito dalla progressiva acquisizione di nuove competenze, che il bambino impara a sviluppare, facilitato dal contesto educativo che lo sollecita.
Il primo giorno di scuola segna un nuovo inizio per il bambino e la famiglia cui appartiene. Questo evento assume un valore simbolico importante, simile ad un rito di passaggio, in cui metaforicamente i genitori consegnano all'insegnante il loro bambino per aiutarlo a crescere e maturare.
Il primo giorno di scuola non è uguale per tutti, ciascuno vive l'evento in modo differente a seconda della propria personalità e livello evolutivo. Durante l'infanzia esiste una notevole differenza nello sviluppo individuale per cui, ciò che per alcuni bambini può costituire una prova spaventosa, per altri rappresenta un momento di gioia e divertimento.
L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento di verifica delle acquisizioni e delle risorse personali

nell'affrontare i cambiamenti che esso comporta: la separazione dai genitori, la relazione con i pari, la condivisione di attenzioni con altri bambini, i riferimenti quotidiani di regole e tempi.

E' per questi motivi che l'inserimento dei bambini nella nostra scuola avviene gradualmente (con una aumento progressivo del tempo di permanenza del bambino nella scuola) secondo quelli che sono i tempi e le caratteristiche di ciascuno.

L'ingresso nella scuola è un momento speciale anche per i genitori che vedono il loro bambino crescere e intraprendere la strada dell'autonomia. Il distacco sollecita anche gli affetti dei genitori che si mettono alla prova nella capacità di separarsi e "lasciare andare" il piccolo.

Per questo il modo in cui il bambino affronta l'inserimento alla scuola dell'infanzia è fortemente influenzato dallo sguardo con cui i genitori lo accompagnano nel passaggio casa-scuola.

I genitori, a loro volta, saranno accompagnati in questo percorso con un dialogo aperto con le insegnati di riferimento del proprio figlio per condividere i vissuti affettivi e per dare alcune utili indicazioni per fronteggiare il periodo di inserimento.

5. ATTIVITA' IN SEZIONE

La sezione rappresenta:

- uno spazio per l'inserimento, la socializzazione, l'integrazione
- uno spazio di autonomia personale in cui si ritrovano ritmi di vita, abitudini….
- uno spazio da organizzare, riorganizzare secondo ritmi e attività
- uno spazio connotato dalla significativa presenza dei docenti

All'interno della propria sezione l' insegnante predispone i contesti, i materiali e favorisce l'attività dei bambini proponendosi i seguenti

obiettivi di apprendimento: conquista dell'autonomia di pensiero, acquisizione di fiducia nelle proprie capacità, apprendimento e capacità relazionali. Questa è la didattica flessibile orientata a promuovere attività significative per il gruppo al fine di sviluppare e valorizzare le abilità e potenzialità di ogni bambino.

6. PROGETTAZIONE DIDATTICA

Gli obiettivi educativi vogliono essere una risposta concreta ai bisogni di tutti i bambini, per questa ragione la scuola, vuole far propria una programmazione "in itinere" dove, presenti i punti fermi espressi nei campi d'esperienza , venga dato spazio alla curiosità ed all'interesse che emerge dai bambini della sezione I " **CAMPI DI ESPERIENZA** Sono ambiti dai quali far scaturire piste di lavoro, tenendo sempre in evidenza i ***bisogni*** dei bambini.

Si puo' dunque affermare che la ***centralita'*** del bambino e dei suoi più veri e ***profondi bisogni***, si configura come il punto di partenza e di arrivo di tutte le scelte educative, organizzative e culturali che la scuola deve soddisfare

Le finalità educative sono individuate, con riferimento ai "campi di esperienza", che rappresentano un necessario riferimento nazionale, ed uno strumento indispensabile per rispondere ai bisogni dei bambini.

IL SE' E L'ALTRO

- Bisogno di sicurezza
- Bisogno di appartenenza
- Bisogno di identita'
- Bisogno di senso

TEMI: Identita', diversita', prime regole sociali, appartenenza alla famiglia ed alla comunita'.

Scoperta dei pari e degli adulti, emozioni, stati d'animo, conflitti e condivisioni.

Domande sull'origine del mondo e della vita.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Bisogno di sicurezza
- Bisogno di identita'
- Bisogno di espressione
- Bisogno di comunicazione

TEMI: Controllo del corpo e delle sue funzioni, educazione alla salute, educazione alimentare.

Schema corporeo, sistema senso-percettivo, coordinazione motoria.

Linguaggio corporeo, comunicazione, orientamento.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Bisogni di conoscenza
- Bisogni di scoperta
- Bisogni di comunicazione

TEMI: Arricchimento del proprio bagaglio lessicale

Lingua per giocare, raccontare e chiedere.

Confronto, scambio, espressione, esplorazione, lingua scritta.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Bisogno di espressione.
- Bisogno di comunicazione.
- Bisogno di conoscenza.

TEMI: Fruizione e sperimentazione di una pluralita' di linguaggi.

Esplorazione tecniche e materiali diversi.

Conoscenza di patrimoni artistici e culturali.

Diversi generi musicali e diversi strumenti.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Bisogno di conoscenza.
- Bisogno di esplorazione.
- Bisogno di scoperta.

TEMI: Interazione con lo spazio, gli oggetti, gli esseri viventi, il numero, la misura.

Trasformazione di materiali.

GIORNATA TIPO

9.00 – 9.30 Accoglienza in sezione

9.30 – 10.00 Momento del riordino e attività di routine (preghiera, presenza, calendario settimanale, stagioni,…)

10.00 – 11.00 Attività strutturata programmata e gioco libero

11.00 – 11.30 Preparazione per il pranzo (igiene personale, preghiera,)

11.30 – 12.45 Pranzo in refettorio

13.00 Prima uscita

13.00 – 14.00 Gioco libero in salone o in cortile

13.15- 15.20 Nanna

14.00 – 14.30 Riordino e igiene personale

14.30 -15.30 Lettura di una storia/attività di rilassamento, continuazione dell'attività del mattino, gioco libero

15.30-15.55 Uscita

7. ATTIVITA' DI LABORATORIO

Particolare attenzione viene posta al bisogno di esperienze e attività sempre più qualificanti e specifiche. Tali progetti vanno ad arricchire e ampliare l'offerta formativa integrandosi con le

attività di sezione. I laboratori attivati per quest'anno 2023/24 sono:

- LABORATORIO DI **PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE**

Da diversi anni il Comune sovvenziona l'attività di psicomotricità relazionale condotta dallo Psicomotricista Marco Citterio
L'attività psicomotoria è rivolta ai bambini di 3, 4 e 5 anni.

- LABORATORIO **IRC** (Insegnamento Religione Cattolica)

"Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, (…) offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo le loro riflessioni sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori…" (Indicazioni per il curriculo, 2012)
Attività, condotta dalle insegnanti, che promuove un processo di conoscenza della cultura cattolica.
E' rivolta ai tutti i bambini.

8. FESTE

A scuola festeggiamo:

Festa dell'accoglienza
Festa dei nonni
Natale
Carnevale
Festa fine anno

CONTINUITA' EDUCATIVA

La scuola favorisce, oltre alla continuità **orizzontale** (collaborazione con le famiglie e con il territorio), la continuità **verticale**: dialogo e confronto con l'Asilo nido e con la Scuola primaria.

La continuità verticale prevede momenti di incontro tra le docenti, dei diversi gradi di scuola, per scambi di informazioni e per la creazione di un "**progetto di continuità**".

Sono inoltre organizzati dei momenti di "**accoglienza**":

- I bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, accompagnati dalle insegnanti, si recano alla scuola primaria per conoscere i nuovi ambienti e per svolgere, insieme ai bambini delle classi prime, alcune attività.
- I bambini dell'asilo nido, accompagnati dalle loro insegnanti, arrivano alla nostra scuola per conoscere gli ambienti, i bambini e le insegnanti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli elementi presi in considerazione per la verifica e la valutazione sono:

La **qualità dell'apprendimento**

Nella scuola dell'infanzia lo strumento privilegiato è l'**osservazione diretta** da parte dell'insegnante:

- osservazione del bambino posto in situazione di lavoro
- osservazione strutturata e sistematica, solitamente su griglie, dei momenti più significativi dello sviluppo del bambino

È curata dai docenti una **scheda personale** per ogni bambino che raccoglie le documentazioni più significative del percorso scolastico dell'alunno.

La **qualità dell'insegnamento**

Prevede una valutazione della modalità di conduzione dell'attività didattico-educativa, l'andamento della progettazione, delle attività, delle proposte ed eventualmente apportare gli adeguamenti necessari.

La **qualità delle interazioni scuola-famiglia-territorio**

In sede di collegio dei Docenti e di Consiglio di Amministrazione, viene effettuata la verifica e la valutazione circa:

- Efficacia degli incontri con i genitori (assemblee, incontri individuali …)
- Coinvolgimento e collaborazione dei genitori
- Progetti di formazione per genitori
- Funzionalità ambientale (pulizia, igiene, sicurezza, strutture e attrezzature …)
- Partecipazione alle iniziative del territorio
- Progetti organizzati in collaborazione col territorio
- Visite guidate, uscite didattiche …
- Questionario di soddisfazione dell'utenza

SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola, per svolgere bene la propria funzione sociale, deve potersi avvalere dell'opera dei genitori.
Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.
Importante, in questo rapporto, è il rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure.

Nell'esercizio della corresponsabilità, ciò che fa accrescere l'efficacia è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. La **corresponsabilità educativa**, esercitata all'interno della scuola, è data quindi da privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possono esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti.

In questa prospettiva è auspicabile la valorizzazione di tutti gli **organi collegiali** della scuola rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne.

Gli organi collegiali presenti nella nostra scuola:

Collegio docenti formato da tutte le insegnanti e la coordinatrice

Consiglio di classe formato da tutti i genitori della sezione e dall'insegnante

Consiglio intersezione formato da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione, dalle insegnanti di tutte le sezioni e dalla coordinatrice.

Durante l'anno sono previsti inoltre:

- **colloqui** con le insegnanti

- **assemblea generale**
- **riunione** in sezione
- **Incontri formativi** per genitori su temi di interesse pedagogico, psicologico, religioso,…
- Coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione e preparazione di feste comuni (Natale, Festa fine anno…)

SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBIN GESU'"
Scuola paritaria protocollo n.448/2385 del 28.02.2001
L.go Corti, 3 22060 Carugo (Co)
Tel 031/761865
e-mail scuolamaterna@parrocchiacarugo.it